

# Popolazione, nella Bassa i «motori» della crescita

**Le previsioni al 2050.** Sopra i 15mila abitanti, a crescere maggiormente per l'Istat saranno Treviglio e Romano. Anche l'Isola viaggia «al rialzo»

LUCA BONZANNI

I grandi Comuni diventeranno ancora più grandi. Quelli più piccoli, invece, si restringeranno ulteriormente. La Bergamasca del futuro potrebbe avere questa fisionomia: con alcuni centri urbani a far da calamita di nuovi cittadini, specie nella pianura e alle porte del capoluogo, e con le valli ancora più «vuotate» di oggi.

È quanto si scorge in filigrana alle nuove previsioni demografiche dell'Istat, che entrano in profondità sino al dettaglio comunale partendo dai dati reali degli ultimi anni e ipotizzando l'evoluzione futura di qui a un quarto di secolo, sulla base di modelli matematici che combinano i trend di natalità, mortalità, immigrazione (sia da altre province sia dall'estero) ed emigrazione.

Nel complesso, la provincia di Bergamo crescerà. Se nel 2024 - la data d'inizio per tutte le proiezioni - qui si contavano in tutto 1.110.427 residenti, nel 2050 - l'estremo più lontano verso cui si spingono le stime - si salirà a 1.133.573 abitanti, cioè 23.146 in più, equivalente a un «salto» del 2,1%. Che non però è di poco conto, visto che nello stesso arco temporale l'intera Italia vedrà calare del 7,3% i propri abitanti, qualcosa come un'emorragia di 4,3 milioni di persone. Ma, appunto, in terra orobica l'andamento non sarà uniforme.

Guardando alle realtà bergamasche attualmente più popolate, e dove dunque le ipotesi hanno parvenze più verosimili, il prossimo futuro sembra sor-

ridere ancora alla pianura. Questo spicchio orobico, già protagonista di una recente espansione demografica trainata anche dall'insediamento di nuove attività economiche, pare destinata a svilupparsi ancora. A far la parte del leone sarà Treviglio, che nel 2050 potrebbe sfondare il muro dei 35mila abitanti: qui l'Istat indica un aumento del 15,7% dei residenti rispetto ai 31.074 del 2024, sino ad arrivare a 35.944 (4.870 in più). Muove a passo più lento la parabola di Caravaggio (+3,1%), che comunque guadagnerebbe mezzo migliaio di persone (da 16.332 a 16.834 residenti).

Nella Bassa orientale, lo slancio di Romano di Lombardia è volto a proseguire con un tasso di crescita che sfiora le due cifre: dai 20.739 residenti del 2024 si salirebbe a 22.764, oltre duemila in più, con un balzo del +9,8%.

Nella media pianura è significativa anche la tendenza di

Dalmine, che arriverebbe ad attestarsi attorno ai 25mila cittadini (passerebbe da 23.614 a 25.064 residenti, 1.450 in più, pari al +6,1%). È avvicinandosi alla città che si trova un'altra dinamica di attrattività. A Seriate, ad esempio, le previsioni parlano di un +5,6% (da 25.566 a 27.009 residenti, 1.443 in più). E anche l'Isola - pur formata da Comuni che restano tutti sotto i 15mila abitanti - viaggia al rialzo: a Ponte San Pietro il risultato dell'Istat consegna un +16,1% (da 11.877 a 13.790 residenti), a Brembate di Sopra +13,5% (da 7.979 a 9.058 abitanti).

## Il ruolo del capoluogo

Sullo sfondo resta il ruolo di catalizzatore del capoluogo: Bergamo dovrebbe superare i 130mila abitanti, con una progressione del +8,9% (dai 120.157 abitanti del 2024 ai 130.814 del 2050, 10.657 in più).

Nota a margine: in tutti i Comuni fin qui citati, il tasso di crescita è superiore alla media provinciale. In altri termini, vuol dire che ci sono delle località che incrementeranno meno e altre che invece avranno un saldo negativo e che dunque vedranno erodere la propria popolazione.

I «capoluoghi» delle valli faticheranno, stando alle proiezioni, a drenare questa perdita. Per Albino il responso è un «taglio» del 4,7%: i residenti scenderebbero dai 17.492 del 2024 ai 16.662 del 2050, 830 in meno. A Zogno (l'unico Comune della Valle Brembana sopra i cinquemila abitanti e per cui è disponi-

bile l'elaborazione dell'Istat), addirittura, il calo sarebbe del 12,5%, dagli 8.582 residenti del 2024 ai 7.510 del 2050, cioè 1.072 in meno. Qualche segnale di controtendenza però c'è anche in alta quota: a Clusone, ad esempio, gli abitanti potrebbero crescere del 4,4%, passando da 8.600 a 8.982, 382 in più.

Per vedere realizzati o smentiti questi scenari, toccherà attendere poco meno di 25 anni.

Va detto, precisa lo stesso istituto di statistica nella precisissima nota metodologica che dà conto dei complessi sistemi di calcolo adottati, che «i dati del presente studio, soprattutto nel lungo termine, vanno trattati con estrema cautela. Le previsioni demografiche divengono, infatti, tanto più incerte quanto più ci si allontana dalla base di partenza (cioè dalla situazione reale del 2024, ndr), in particolare modo in piccole realtà geografiche».

L'Istat si è infatti spinto a far di conto sino alle località con almeno cinquemila abitanti, ma si tratta di elaborazioni puramente numeriche: non si tiene conto, infatti, della pianificazione urbanistica. I dati presentati riguardano lo «scenario mediano», cioè il più equilibrato all'interno di un fascio di risultati più ampio, con estremi che si spingono verso numeri più positivi o più negativi: «Previsioni probabilistiche», le definisce l'Istat, che comunque ha «strumentalmente prodotto 3.000 simulazioni per ciascun Comune, più uno scenario mediano che li rappresenta».

## Le previsioni demografiche nei centri della Bergamasca sopra i 15mila abitanti

	Bergamo	Treviglio	Seriate	Dalmine	Romano di Lombardia	Albino	Caravaggio	Provincia di Bergamo
Residenti al 1° gennaio 2024	120.157	31.074	25.566	23.614	20.739	17.492	16.332	1.110.427
Residenti al 1° gennaio 2050	130.814	35.944	27.009	25.064	22.764	16.662	16.834	1.133.573
Differenza	+10.657	+4.870	+1.443	+1.450	+2.025	-830	+502	+23.146
Variazione %	+8,9%	+15,7%	+5,6%	+6,1%	+9,8%	-4,7%	+3,1%	+2,1%



Nuovi dati sulla demografia in Bergamasca